

**SANITÀ E NORME.** Il consiglio regionale dà il via libera all'Azienda integrata di Verona

# Ospedale e Università insieme per la salute

Il preside Michele Tansella: «Un grosso cambiamento»  
A settembre la nomina del direttore generale unico

Via libera, su base volontaria, alla costituzione delle Aziende ospedaliere universitarie integrate di Padova e di Verona: lo ha stabilito ieri il Consiglio regionale del Veneto accogliendo un emendamento presentato dalla commissione Sanità al collegato alla finanziaria 2006 in materia di sanità e sociale. L'emendamento autorizza le Aziende ospedaliere e le università che già hanno siglato un protocollo d'intesa (è il caso della realtà veronese) a fondere le due realtà e a costituirsi in un'unica azienda, anche a prescindere dal provvedimento attuativo della Giunta regionale.

L'emendamento è stato approvato da una maggioranza trasversale, nonostante le forti critiche mosse da Pietrangelo Pettenò (RC) e da Diego Cancian (Gruppo misto), che hanno contestato la «forzatura» legislativa di voler affrontare questioni importanti per il sistema sanitario veneto con aggiustamenti introdotti a sorpresa in un provvedimento normativo collegato alla legge finanziaria. Il presidente della quinta commissione Sanità, Raffaele Bazzoni, rileva «che l'Azienda unica costituisce un'opportunità straordinaria per la sanità veronese, ma anche una forma di semplifica-



L'ingresso del Policlinico di Borgo Roma, sede universitaria di Medicina

zione organizzativa».

Il professor Michele Tansella, preside della facoltà di Medicina, è stato informato al telefono dal segretario regionale della Sanità, Giancarlo Ruscitti, dell'approvazione del provvedimento, «che peraltro non è nella stesura di cui eravamo a conoscenza», chiarisce il preside. Che non nasconde la sua soddisfazione: «È un grosso cambiamento. Senza questo atto l'Azienda integrata era un auspicio, adesso è una realtà. Finalmente lavoreremo tutti insieme, universitari e ospedalieri, per migliorare i già eccel-

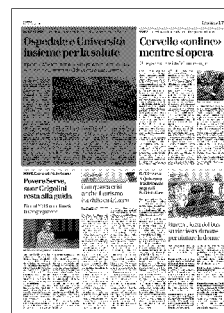
lenti livelli della sanità veronese. Una vittoria per chi l'ha voluta; una sconfitta per chi l'ha osteggiata».

Partendo dal Protocollo attuativo sottoscritto dall'Università e dall'Azienda ospedaliera nel giugno dell'anno scorso, già in settembre - ipotizza il preside Tansella - si potranno fare le carte attuative dell'Azienda integrata.

Il primo passo sarà la scelta del direttore generale, che sarà individuato d'intesa dal rettore Alessandro Mazzucco e dal governatore del Veneto, Giancarlo Galan.

L'approdo all'Azienda integrata non è stato facile. Le sigle dei medici ospedalieri, Anaa e Cimo, hanno sempre criticato l'eccessivo sbilanciamento a favore degli universitari in termini economici e di prospettive di carriera, così come l'organizzazione dei Dipartimenti in assenza di regole regionali precise e concordate.

Scaramucce durate mesi che sembrano essere evaporate. Così, in silenzio, si è arrivati all'epilogo di un tragitto avviato anni fa, che per il cittadino - alla resa dei fatti - non comporterà alcuna novità. †



**La sanità**

## Università e Aziende, sì alla fusione

VENEZIA — Via libera alla costituzione delle aziende ospedaliere universitarie integrate di Padova e di Verona. Lo ha stabilito il consiglio regionale, con un emendamento al collegato alla finanziaria, che autorizza aziende ospedaliere e università che abbiano già siglato un'intesa (è il caso di Verona) a fondere le due realtà e a costituirsi, se lo vorranno, in un'unica azienda sanitaria. Il provvedimento è stato approvato da una maggioranza trasversale.

